

PROCEDURA PER LA RACCOLTA DI SEGNALAZIONI DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE RIGUARDO A ILLECITI CHE COINVOLGONO DIPENDENTI DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE O SOGGETTI CHE INTRATTENGONO RAPPORTI CON ESSO

Premessa

Per realizzare l'obiettivo della prevenzione della corruzione, il Comune di Almenno San Salvatore in ossequio a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente- Altri contenuti - Corruzione - ha predisposto una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fattori corruttivi che coinvolgono dipendenti nonché soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione.

Oggetto della segnalazione

Il concetto di corruzione, che viene preso a riferimento dalla Legge 190/2012, dal PNA e dal presente documento, ha un'accezione più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del Codice penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. In definitiva, risultano rilevanti nell'ambito del concetto di corruzione più vasti fenomeni corruttivi ove sono ricomprese anche le aree di opacità e scarsa trasparenza presenti nella Pubblica Amministrazione.

Contenuto della segnalazione

La segnalazione deve essere circostanziata e fornire tutti gli elementi utili per procedere alle dovute verifiche e controlli, a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione e ai fini dell'individuazione degli autori della condotta illecita. Nello specifico, la segnalazione deve contenere gli elementi contenuti nel modulo disponibile sul sito web istituzionale del Comune e non fatti per "sentito dire o raccontati da terzi, seppure identificati".

Destinatari e modalità della segnalazione

Chiunque intenda segnalare situazioni di illecito riguardanti il Comune di Almenno San Salvatore, deve utilizzare il modulo appositamente predisposto, reperibile sul sito internet istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Corruzione. La segnalazione dovrà essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) secondo una delle seguenti modalità:

- a) tramite invio alla casella di posta elettronica: segreteria@comune.almenno-san-salvatore.bg.it
tramite servizio postale: in tal caso, a garanzia della riservatezza del segnalante, è necessario che la segnalazione sia inserita in busta chiusa, indirizzata al RPC e rechi la dicitura "riservata personale".

La segnalazione effettuata con modalità diversa, cioè anche senza avvalersi del modello appositamente predisposto, sarà ugualmente presa in considerazione dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione purché contenga le indicazioni previste nel modello medesimo.

In alternativa all'utilizzazione delle modalità di segnalazione sopra descritte è possibile chiedere un appuntamento, al fine di esporre fatti direttamente e personalmente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, mediante contatto telefonico al numero 035/6320211 – 035/6320212 oppure sempre con mail all'indirizzo sopra indicato.

L'identità del segnalante è protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione; a tal fine è da precisare che l'identità del segnalante:

1. è nota al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ha l'obbligo del segreto;
2. può essere rivelata soltanto con il consenso dell'interessato;
3. può essere rivelata qualora, a seguito della segnalazione, sia stato attivato un procedimento disciplinare e la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Le segnalazioni effettuate con le modalità sopra descritte sono sottratte all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n° 241.